Conto corrente con la Posta

Anno 77° — Numero 89

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Giovedì, 16 aprile 1936 - Anno XIV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100.**
Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.
Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Corso Umberto I (angolo Piazza S. Marcello) e Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

Avviso di pubblicazione e spedizione di fascicoli della Raccolta ufficiale delle leggi e decreti.

Si rende noto a tutti gli Uffici ammessi alla *gratuita* distribuzione della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno — tanto in edizione normale che in quella economica — che si è ultimata la spedizione del fascicolo 2°, volume V, edizione normale, nonchè delle segnature nn. 50-56 del l'edizione economica dell'anno 1935 e del fascicolo 8° del volume I edizione economica dell'anno 1936-XIV.

Gli eventuali reclami per la mancata ricezione dei fascicoli suddetti dovranno essere inoltrati all'Ufficio della Raccolta Leggi e Decreti presso il Ministero della Giustizia — Palazzo di via Arenula, Roma — nel termine improrogabile di un mese dalla pubblicazione del presente avviso, avvertendo che trascorso detto termine, tali reclami non saranno più ammessi e che quindi i fascicoli, intempestivamente richiesti, non potranno essere forniti che a pagamento ed a cura dell'Istituto Poligrafico dello Stato.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1936

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 24 marzo 1936-XIV, n. 553.
Conversione in legge del R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1257, concernente l'aumento degli organici degli ufficiali delle varie Armi del Regio esercito.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — È convertito in legge il R. decreto-legge 20 giugno 1935-XIII, n. 1257, concernente l'aumento degli organici degli ufficiali delle varie Armi del Regio esercito.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 marzo 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 24 marzo 1936-XIV, n. 554.
Conversione in legge del R. decreto-legge 9 maggio 1935-XIII, n. 812, portante modificazioni al testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con R. decreto 8 settembre 1932, n. 1332.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. — È convertito in legge il R. decreto-legge 9 maggio 1935-XIII, n. 812, portante modificazioni al testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio esercito, approvato con R. decreto 8 settembre 1932, n. 1332.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 marzo 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

LEGGE 30 marzo 1936-XIV, n. 555.
Norme per la modificazione di nomi e cognomi in casi speciali.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. — I nomi ed i cognomi ridicoli o vergognosi o che rivelano una origine illegittima possono essere modificati, su istanza dell'interessato, secondo le norme contenute nella presente legge.

Resta ferma la disposizione dell'art. 3 della legge 8 marzo 1928, n. 383, per la rettifica di ufficio degli atti di nascita nei casi ivi indicati.

Art. 2. — La domanda, corredata dalla copia integrale dell'atto di nascita degli interessati, deve essere presentata al procuratore generale presso la Corte di appello nella cui giurisdizione è situato l'ufficio dello stato civile, ove trovasi l'atto di nascita a cui la richiesta si riferisce.

Nella domanda devesi indicare la modificazione che si desidera sia apportata al nome o cognome, oppure il nuovo nome o cognome che si intende assumere.

Art. 3. — In nessun caso potranno essere assunti, in via di modificazione del precedente cognome, cognomi di importanza storica od appartenenti a famiglie illustri o comunque note sia nel luogo dove trovasi l'atto di nascita del richiedente, sia nel luogo di sua residenza.

Non potranno parimenti essere assunti casati iscritti nell'elenco ufficiale della nobiltà italiana, predicati, appellativi, o cognomi preceduti da particelle nobiliari.

Art. 4. — Il procuratore generale, assunte informazioni sulla domanda, se crede che la medesima meriti di essere presa in considerazione, autorizza con suo decreto il richiedente:

1° a fare affiggere dal messo comunale, all'albo del Comune del luogo di nascita ed a quello della sua residenza, un avviso, contenente un sunto della domanda e l'invito a chiunque abbia interesse a presentare le sue opposizioni nel termine stabilito dall'articolo seguente; la affissione deve risultare dalla relazione del messo fatta in calce all'avviso;

2° ad inserire per sunto la domanda nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno con l'invito a farvi opposizione entro il termine anzidetto.

Art. 5. — Chiunque creda di avervi interesse può opporsi alla domanda entro un mese dal giorno in cui le affissioni e la inserzione sono state eseguite.

L'opposizione si fa mediante atto notificato al procuratore generale a mezzo di ufficiale giudiziario.

Art. 6. — Trascorso un mese dalla data delle affissioni e della inserzione, il procuratore generale, accertata la regolarità delle medesime e vagliate le eventuali opposizioni, provvede sulla domanda con decreto.

Il provvedimento del procuratore generale può essere unico per tutti i membri della famiglia.

Il decreto deve, nei casi in cui vi sia stata opposizione, essere notificato, a cura del richiedente, a mezzo di ufficiale giudiziario agli opponenti, i quali, nel termine di trenta giorni dalla notificazione, possono ricorrere al Ministro per la grazia e giustizia, che decide sentito il Consiglio di Stato.

Il decreto, con cui viene autorizzata la modificazione od il cambiamento del nome o del cognome, quando non sia stato presentato ricorso al Ministro per la grazia e giustizia, ovvero il ricorso sia stato respinto, deve, a cura del richiedente, essere annotato in margine del suo atto di nascita e trascritto nei registri in corso delle nascite del Comune.

Il decreto è soggetto al pagamento della tassa di concessione governativa, quando sia dovuta, ai sensi dell'art. 8 della tabella *A*, allegata al R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3279, e dell'art. 3, allegato *F*, del R. decreto-legge 26 settembre 1935, n. 1749, ed i suoi effetti rimangono sospesi fino all'adempimento delle formalità indicate nel comma precedente.

Art. 7. — Le domande ed i provvedimenti contemplati dalla presente legge, nonchè le copie di essi, gli scritti e i documenti eventualmente prodotti dagli interessati, sono esenti da ogni tassa, compresa quella di concessione governativa, qualora gli interessati si trovino in disagiata condizione economica.

L'interessato, che intenda usufruire delle agevolazioni concesse dalla precedente disposizione, deve presentare un certificato, in carta libera, del podestà, concernente la sua condizione economica e altresì un certificato, pure in carta libera, dell'ufficio distrettuale delle imposte, dal quale risulti se lo stesso interessato si trovi iscritto nei ruoli delle imposte dirette, con la indicazione, in caso affermativo, dell'ammontare delle imposte medesime.

I predetti certificati debbono essere rilasciati dal podestà e dall'ufficio distrettuale delle imposte del Comune di origine e del Comune ove l'interessato ha la sua residenza o il domicilio.

La dispensa dalle tasse è accordata con decreto del procuratore generale, il quale dispone altresì che la inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno sia fatta senza spese.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 marzo 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — SOLMI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

REGIO DECRETO-LEGGE 9 marzo 1936-XIV, n. 556.
Reclutamento straordinario di allievi sergenti dell'Arma aeronautica, ruolo specializzato, categoria governo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il decreto Commissariale 24 agosto 1924, relativo alla costituzione del Corpo equipaggi Regia aeronautica, e sua composizione e successive modificazioni;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuto urgente e necessario provvedere ad un reclutamento straordinario di sergenti di governo nella Regia aeronautica;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica, di concerto col Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Il Ministro per l'aeronautica, per corrispondere ad urgenti necessità di servizio, ha facoltà, fino a non oltre il 31 dicembre 1936 di procedere, in deroga alle disposizioni contenute nell'art. 37 del decreto Commissariale 24 agosto 1924, alla effettuazione di speciali corsi di allievi sergenti dell'Arma aeronautica, ruolo specializzato, categoria governo, da reclutarsi fra i cittadini italiani, che abbiano compiuto il 17° e non superato il 26° anno di età, i quali, oltre al possesso di tutti gli altri requisiti prescritti dall'art. 16 del decreto Commissariale 24 agosto 1924 sopracitato, quale è stato modificato dal R. decreto-legge 24 febbraio 1927, n. 391, posseggano come titolo minimo di studio il passaggio all'ultimo anno di corso di una scuola media di grado inferiore Regia o pareggiata, abbiano buona pratica di scrittura a macchina e, se appartenenti ad altre Forze armate, ottengano il nulla osta da parte delle rispettive Amministrazioni.

Art. 2. — La durata e i programmi degli anzidetti corsi nonchè le modalità per l'ammissione, saranno stabiliti con determinazione del Ministro per l'aeronautica.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 marzo 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *aprile* 1936 - *Anno XIV*
Atti del Governo, registro 371, *foglio* 51. — MANCINI.

REGIO DECRETO 16 marzo 1936-XIV, n. 557.
Autorizzazione al comune di Cava dei Tirreni ad applicare le imposte di consumo in base alla tariffa della classe D.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'art. 28 del testo unico per la finanza locale, approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;
Vista la domanda avanzata dal comune di Cava dei Tirreni per avvalersi della suaccennata disposizione;
Visto il decreto Ministeriale 30 novembre 1934, col quale il Comune suddetto è stato classificato stazione di soggiorno;
Udito il parere della Commissione centrale per la finanza locale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per l'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Il comune di Cava dei Tirreni è autorizzato ad applicare le imposte di consumo in base alla tariffa della classe *D*.

Art. 2. — All'Azienda autonoma della stazione di soggiorno del comune di Cava dei Tirreni è devoluto un quinto del maggior provento netto derivante dall'autorizzazione di cui al precedente articolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 marzo 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *aprile* 1936 - *Anno XIV*
Atti del Governo, registro 371, *foglio* 45. — MANCINI.

REGIO DECRETO 3 febbraio 1936-XIV, n. 558.
Dichiarazione formale dei fini della Confraternita della Immacolata Concezione, in Avellino.

N. 558. R. decreto 3 febbraio 1936, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro per l'interno, viene provveduto all'accertamento dello scopo prevalente di culto nei riguardi della Confraternita della Immacolata Concezione in Avellino.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *aprile* 1936 - *Anno XIV*

REGIO DECRETO 24 febbraio 1936-XIV, n. 559.
Accettazione da parte dello Stato di una donazione disposta dal comune di Maresego.

N. 559. R. decreto 24 febbraio 1936, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, viene autorizzato il Ministro proponente ad accettare la donazione fatta allo Stato, da parte del comune di Maresego, della particella terreni n. 239 del corpo tavolare 1 della P.T. 71 di Boste sulla quale è stato costruito l'edificio scolastico di Boste, giusta contratto 8 gennaio 1935-XIII stipulato nell'Ufficio comunale di Maresego.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 11 *aprile* 1936 - *Anno XIV*

REGIO DECRETO 12 marzo 1936-XIV, n. 560.
Emissione di speciali francobolli per la XVII Fiera campionaria di Milano.

N. 560. R. decreto 12 marzo 1936, col quale, sulla proposta del Ministro per le comunicazioni, viene autorizzata l'emissione di una serie di francobolli commemorativi per la XVII Fiera campionaria internazionale di Milano nei valori di: L. 0,20 - 0,30 - 0,50 e L. 1,25 validi per la francatura delle corrispondenze impostate nel Regno.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *aprile* 1936 - *Anno XIV*

REGIO DECRETO 12 marzo 1936-XIV, n. 561.
Autorizzazione al Ministro per le finanze ad accettare una donazione fatta allo Stato dal comune di Tarvisio.

N. 561. R. decreto 12 marzo 1936, col quale, sulla proposta del Ministro per le finanze, il Ministro proponente viene autorizzato ad accettare la donazione fatta al Demanio dello Stato dal comune di Tarvisio, con contratto del 28 agosto 1935, del terreno sito in detto Comune amministrativo, riportato in catasto quale facente parte della particella n. 394/1 della P. T. n. 39 del comune censuario di Camporosso, di mq. 188,45 e costituente parte dell'area sulla quale è stato costruito un edificio scolastico, destinato come Asilo infantile dell'Italia redenta, in uso al comune di Camporosso, al quale oggi è subentrato quello di Tarvisio.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 *aprile* 1936 - *Anno XIV*

REGIO DECRETO 12 marzo 1936-XIV.
Nomina di 15 agenti di cambio presso la Borsa di Torino.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 7 marzo 1925, n. 222;
Visto il R. decreto 9 aprile 1925, n. 376;
Visto il R. decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1261;
Visto il R. decreto-legge 30 giugno 1932, n. 815;
Visto il decreto Ministeriale 28 luglio 1932, n. 4588, che stabilisce il numero degli agenti di cambio per le singole Borse del Regno e la misura delle cauzioni;
Considerato che, con avviso 31 maggio 1935-XIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 giugno 1935-XIII, n. 138, è stato bandito un concorso per la copertura di posti vacanti di agente di cambio, presso la Borsa di Torino;
Considerato che, attualmente, presso la Borsa di Torino, risultano vacanti numero quindici posti di agente di cambio;
Esaminate le documentate istanze degli aspiranti alla nomina di agente di cambio presso la Borsa predetta;
Vista la deliberazione in data 9 dicembre 1935-XIV, con la quale il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Torino ha stabilita la graduatoria dei candidati risultati idonei;
Visti i relativi pareri della Deputazione di borsa e del Comitato direttivo degli agenti di cambio di Torino;
Viste le lettere 8 gennaio 1936-XIV, n. 382, e 15 stesso mese ed anno, n. 1110, con le quali il Consiglio provinciale dell'economia corporativa di Torino ha comunicato il ritiro dal concorso dei signori Gianardo Michele e De Maria Sebastiano, dichiarati idonei nel concorso predetto;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. — Sono nominati agenti di cambio presso la Borsa di Torino i signori: Levi Alfredo, Sulliotti Massimo, Colonna Aldo, Levi Giacomo, Croce Angelo, Gautero Antonino, Giubergia Giuseppe,

Falco Renzo, Segre Luciano, Treves Donato, Ferraris Francesco, Montalcini Valerio, Cima Gaetano, Nasi Alberto e Mazza Pio.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 12 marzo 1936 - Anno XIV

VITTORIO EMANUELE.

DI REVEL.

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 aprile 1936 - Anno XIV
Registro n. 4 Finanze, foglio n. 154. — GUALTIERI.

(964)

DECRETO MINISTERIALE 12 marzo 1936-XIV.

Revoca dalla carica dei signori Colonna Aldo e Caputo Gustavo a rappresentanti di agenti di cambio presso la Borsa di Torino.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 12 marzo 1936-XIV, col quale vennero, con effetto dal 14 febbraio u. s. accettate le dimissioni del sig. Colonna Ferdinando fu Gabriele, dalla carica di agente di cambio, presso la Borsa di Torino;

Visti i decreti Ministeriali 4 luglio 1927, n. 3659, e 5 agosto 1927, n. 4682, coi quali i signori Colonna Aldo di Ferdinando e Caputo Gustavo di Eugenio vennero rispettivamente nominati rappresentanti alle grida del detto agente di cambio;

Stante che, in dipendenza del provvedimento 12 marzo 1936-XIV sopra ricordato sono venuti a decadere i mandati a suo tempo conferiti dal precitato sig. Colonna Ferdinando ai detti suoi rappresentanti;

Decreta:

Con effetto dal 14 febbraio 1936-XIV, è revocata la nomina dei signori Colonna Aldo e Caputo Gustavo a rappresentanti alle grida, presso la Borsa di Torino, dell'agente di cambio sig. Colonna Ferdinando.

Roma, addì 12 marzo 1936 - Anno XIV

(966) *Il Ministro*: DI REVEL.

DECRETO MINISTERIALE 12 marzo 1936-XIV.

Revoca della nomina dei signori Levi Giacomo e Boazzo Luigi a rappresentanti di agenti di cambio presso la Borsa di Torino.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 12 marzo 1936-XIV, col quale vennero, con effetto dal 14 febbraio u. s., accettate le dimissioni del sig. Levi Alfredo fu Giacomo dalla carica di agente di cambio presso la Borsa di Torino;

Visti i decreti Ministeriali 15 ottobre 1927, n. 5914, e 28 aprile 1932, con i quali i signori Levi Giacomo di Alfredo e Boazzo Luigi fu Giov. Battista vennero rispettivamente nominati rappresentanti alle grida del detto agente di cambio;

Stante che, in dipendenza del provvedimento 12 marzo 1936-XIV sopra ricordato sono venuti a decadere i mandati a suo tempo conferiti dal precitato sig. Levi Alfredo ai detti suoi rappresentanti;

Decreta:

Con effetto dal 14 febbraio 1936-XIV, è revocata la nomina dei signori Levi Giacomo e Boazzo Luigi a rappresentanti alle grida, presso la Borsa di Torino, dell'agente di cambio sig. Levi Alfredo.

Roma, addì 12 marzo 1936 - Anno XIV

(967) *Il Ministro*: DI REVEL.

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1936-XIV.

Revoca della nomina del sig. Colombi Piero a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 8 marzo 1935-XIII, n. 2682, con il quale il sig. Colombi Piero fu Enrico venne nominato rappresentante alle grida del sig. Brambilla Enrico Gaetano fu Francesco, agente di cambio presso la Borsa di Milano;

Visto l'atto in data 13 marzo 1936-XIV, per notar Goegani Edoardo di Milano, col quale il succitato sig. Colombi ha rinunziato al mandato conferitogli dal predetto sig. Brambilla;

Decreta:

E' revocata la nomina del sig. Colombi Piero fu Enrico a rappresentante alle grida del sig. Brambilla Enrico Gaetano fu Francesco, agente di cambio presso la Borsa di Milano.

Roma, addì 6 aprile 1936 - Anno XIV

(968) *Il Ministro*: DI REVEL.

DECRETO MINISTERIALE 12 marzo 1936-XIV.

Revoca della nomina dei signori Sulliotti Massimo e Martinenghi Luigi a rappresentanti di agenti di cambio presso la Borsa di Torino.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 12 marzo 1936-XIV, col quale vennero, con effetto dal 14 febbraio u. s., accettate le dimissioni del sig. Gilli Mario fu Paolo dalla carica di agente di cambio presso la Borsa di Torino;

Visto il decreto Ministeriale 18 giugno 1926, n. 3322, col quale venne nominato rappresentante alle grida dei detto sig. Gilli, il sig. Sulliotti Massimo di Efisio, e considerato che, con ministeriale 21 marzo 1925, n. 4140, era stato anche nominato, alla stessa carica, il sig. Martinenghi Luigi fu Luigi;

Stante che, in dipendenza del provvedimento 12 marzo 1936-XIV sopra ricordato, sono venuti a decadere i mandati a suo tempo conferiti dal precitato sig. Gilli ai detti due suoi rappresentanti;

Decreta:

Con effetto dal 14 febbraio 1936-XIV è revocata la nomina dei signori Sulliotti Massimo e Martinenghi Luigi a rappresentanti alle grida presso la Borsa di Torino, dell'agente di cambio sig. Gilli Mario.

Roma, addì 12 marzo 1936 - Anno XIV

Il Ministro: DI REVEL.

(969)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1936-XIV.

Nomina del sig. Basilico Angelo a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda relativa alla nomina del sig. Basilico Angelo di Luigi a rappresentante alle grida del sig. Besozzi Onorato fu Giuseppe, agente di cambio presso la Borsa di Milano;

Visto il relativo atto di procura in data 21 febbraio 1936-XIV, per notar Torri Giulio Andrea di Milano;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, 9 aprile 1925, n. 375, e 30 giugno 1932, n. 815;

Decreta:

Il sig. Basilico Angelo di Luigi è nominato rappresentante alle grida del sig. Besozzi Onorato fu Giuseppe, agente di cambio presso la Borsa di Milano.

Roma, addì 6 aprile 1936 - Anno XIV

Il Ministro: DI REVEL.

(970)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1936-XIV.

Nomina del sig. Pirovano Giulio a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda relativa alla nomina del sig. Pirovano Giulio fu Ambrogio a rappresentante alle grida del sig. Paoletti Guglielmo di Carlo Alberto, agente di cambio presso la Borsa di Milano;

Visto il relativo atto di procura in data 14 gennaio 1936-XIV per notar Tonani Achille fu Edoardo di Milano;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, 9 aprile 1925, n. 375, e 30 giugno 1932, n. 815;

Decreta:

Il sig. Pirovano Giulio fu Ambrogio è nominato rappresentante alle grida del sig. Paoletti Guglielmo di Carlo Alberto, agente di cambio presso la Borsa di Milano.

Roma, addì 6 aprile 1936 - Anno XIV

Il Ministro: DI REVEL.

(971)

DECRETO MINISTERIALE 13 marzo 1936-XIV.

Revoca della nomina del sig. Moiraghi Emilio a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 12 marzo 1936-XIV, col quale vennero, con effetto dal 31 dicembre u. s. accettate le dimissioni del sig. Tadini Sebastiano fu Francesco, dalla carica di agente di cambio presso la Borsa di Milano;

Visto il decreto Ministeriale 15 dicembre 1932-XI, n. 6439, col quale il sig. Moiraghi Emilio fu Angelo venne confermato rappresentante del detto agente di cambio;

Stante che, in dipendenza del provvedimento 12 marzo 1936-XIV sopra ricordato, è venuto a decadere il mandato, a suo tempo, conferito dal precitato signor Tadini al detto suo rappresentante;

Decreta:

Con effetto dal 31 dicembre 1935-XIV è revocata la nomina del sig. Moiraghi Emilio a rappresentante del sig. Tadini Sebastiano, agente di cambio presso la Borsa di Milano.

Roma, addì 13 marzo 1936 - Anno XIV

Il Ministro: Di Revel.

(972)

DECRETO MINISTERIALE 14 aprile 1936-XIV.

Autorizzazione alla Società anonima « Accumulatori dott. Scaini » ad emettere azioni privilegiate.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 1 del R. decreto-legge 24 novembre 1932, n. 1623, convertito nella legge 30 marzo 1933, n. 330, e l'art. 2 della legge 3 giugno 1935, n. 875;

Vista l'istanza presentata dalla Società anonima « Accumulatori dott. Scaini », con sede in Milano, la quale chiede di essere autorizzata ad aumentare il suo capitale sociale da L. 2.267.500 a L. 4.337.500 mediante emissione di azioni privilegiate;

Ritenuto che è il caso di autorizzare l'accennato aumento di capitale e che il privilegio da concedersi alle relative azioni deve essere contenuto nei limiti appresso determinati;

Su conforme parere dei Ministri per le finanze e per le corporazioni;

Decreta:

La Società anonima « Accumulatori dott. Scaini » è autorizzata, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1 del R. decreto-legge 24 novembre 1932, n. 1623, ad aumentare il capitale sociale da L. 2.267.500 a L. 4.337.500 mediante emissione di azioni privilegiate.

Il privilegio delle azioni predette consiste:

a) nella priorità nella ripartizione degli utili, mediante prelievo, in ciascun esercizio, del dividendo fino al sei per cento;

b) nel diritto ad essere rimborsate con precedenza sulle altre azioni.

Le nuove azioni dovranno essere offerte nella totalità in opzione ai precedenti azionisti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 aprile 1936 - Anno XIV

Il Ministro: Solmi.

(1002)

DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1936-XIV.

Nomina del liquidatore unico per la Cassa rurale « Nostra Signora della Consolazione » di Valanidi (Reggio Calabria).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Veduta la lettera 3 marzo 1936, n. 4765, di S. E. il Prefetto di Reggio Calabria;

Considerata la necessità di provvedere a che la liquidazione della Cassa rurale « Nostra Signora della Consolazione » di Valanidi (Reggio Calabria) si svolga con la necessaria regolarità e speditezza;

Decreta:

In sostituzione del collegio di liquidazione nominato dall'assemblea della Cassa rurale « Nostra Signora della Consolazione » di Valanidi (Reggio Calabria) è nominato liquidatore unico della Cassa medesima il rag. Giuseppe Quattrone, con le attribuzioni di cui alle predette leggi 6 giugno 1932, n. 656, e 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 aprile 1936 - Anno XIV

Il Ministro: Rossoni.

(993)

DECRETO MINISTERIALE 10 aprile 1936-XIV.

Nomina del liquidatore unico per la Cassa rurale di Torano Castello (Cosenza).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Veduta la legge 6 giugno 1932, n. 656, modificata con la legge 25 gennaio 1934, n. 186, sull'ordinamento delle Casse rurali ed agrarie;

Veduta la lettera 11 marzo 1936, n. 561, di S. E. il Prefetto di Cosenza;

Considerata la necessità di provvedere a che la liquidazione della Cassa rurale di Torano Castello (Cosenza) si svolga con la necessaria regolarità e speditezza;

Decreta:

In sostituzione del collegio di liquidazione nominato dall'assemblea della Cassa rurale di Torano Castello (Cosenza) è nominato liquidatore unico della Cassa medesima il rag. Luigi Rogati di Battista, con le attribuzioni di cui alle predette leggi 6 giugno 1932, n. 656, e 25 gennaio 1934, n. 186.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 aprile 1936 - Anno XIV

Il Ministro: Rossoni.

(994)

DECRETI PREFETTIZI CONCERNENTI RESTITUZIONE O RIDUZIONE DI COGNOMI NELLA FORMA ITALIANA

Articoli 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, e relative istruzioni approvate con decreto Ministeriale 5 agosto 1926.

N. d'ord. di redazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
7933	20-3-1933	802	Pola	Giugovaz Antonio fu Giorgio	5-11-1859 - Cuberton di Grisignana	Giordani	Damiani Maria fu Giovanni, moglie; Antonio, figlio; Giugovaz Giovanna di Giovanni, nuora; Maria, Antonio, Felicita e Giovanni di Antonio, nipoti.
7934	Id.	1349	Id.	Plisco Giovanni fu Giorgio	14-11-1872 Barbana	Prisco	Plisco Caterina di Martino, moglie; Maria, Giovanni, Fosca, Matteo, Caterina Antonio e Giuseppe, figli.
7935	Id.	219	Id.	Ulienich Giovanni fu Giovanni	4-12-1883 - Sterna di Grisignana	Ulieni	Nagode Giuseppina di Pietro, moglie; Giovanni, Giuseppe, Francesco e Maria, figli.
7936	Id.	309	Id.	Zivolich Giovanni di Giovanni	5-5-1911 - Pola	Zivoli	—
7937	Id.	698	Id.	Roinich Giacomo fu Antonio	10-7-1878 - Barbana	Roini	Percat Maria di Giovanni, moglie, Giuseppe, Lucia, Maria, Giovanni, Anna, Eufemia, Antonio e Michele, figli.
7938	Id.	700	Id.	Roinich Giovanni fu Antonio	25-6-1870 - Barbana	Roini	Cicich Antonia fu Gaspare, moglie; Lucia, Anna, Giuseppe, Eufemia, Maria, Oliva, Matteo e Giovanni, figli.

N. d'ord. di redazione	Data del decreto	Numero del decreto	Prefettura	Cognome precedente e paternità dell'interessato	Data e luogo di nascita	Nuovo cognome	Familiari a cui è esteso il cognome
7939	20-3-1933	719	Pola	Roinich-Grabar Giuseppe fu Giovanni	9-9-1881 - Barbana di Istria	Roini-Garbari	Sgomba Eufemia fu Giovanni, moglie; Giovanni, Antonio, Fosca, Agata, Maria, Rosa e Michele, figli.
7940	Id.	723	Id.	Roinich-Grabar Paolo fu Paolo	11-4-1870 - Barbana di Istria	Roini-Garbari	Vicich Maria fu Vincenzo, moglie; Paolo, Antonio, Giovanni, Gregorio, Maria, Giacomo e Caterina, figli.
7941	Id.	2855	Id.	Bulicich Giovanni fu Pietro . .	9-5-1894 - Pola	Bullicini	Maglizza Anna di Giorgio, moglie; Francesco ed Evelina, figli.
7942	Id.	2722	Id.	Bercarich Francesco di Giovanni	17-10-1899 - Moschienizze	Bercari	Cliba Maria di Giuseppe, moglie; Stella, Giuseppe, Anna, Maria, Caterina e Giovanni, figli.
7943	Id.	717	Id.	Roinich-Grabar Giovanni fu Giovanni	8-2-1867 - Barbana di Istria	Roini-Garbari	Rainich Maria fu Matteo, moglie.
7944	Id.	1587	Id.	Sincich Giovanni di Giovanni.	20-8-1877 - Rubessi di Volosca	Simonetti	Angelucci Linda di Nicolò, moglie; Maria e Bruno, figli.
7945	Id.	275	Id.	Zagric Giovanni fu Matteo . .	2-10-1867 - Gimino	Bagri	—
7946	Id.	329	Id.	Zohil Maria di Giuseppe . . .	8-12-1884 - Gimino	Zocchi	—
7847	Id.	237	Id.	Zovich Pietro fu Antonio . . .	7-3-1882 - Villa Treviso (Pisino)	Giovi	Ruzich Maria di Antonio, moglie; Anna e Maria, figlie.
7948	Id.	232	Id.	Zovich Giovanni fu Antonio . .	19-5-1875 - Gallignana (Pisino)	Giovi	Filipich Paolina fu Giovanni, moglie; Vladimiro, Giuseppina e Giovanna, figli.
7949	Id.	231	Id.	Zovich Giovanni di Giovanni .	12-5-1898 - Villa Treviso (Pisino)	Giovi	Braikovich Anna di Martino, moglie; Gina e Liliana, figlie.
7950	Id.	230	Id.	Zovich Giovanni fu Martino .	13-7-1886 - Muggia	Giovi	Penco Maria di Pietro, moglie; Marcello, figlio.
7951	Id.	1707	Id.	Crivicich Giovanni fu Gio. Battista	16-10-1902 - Draguccio	Crivelli	Maria, sorella; Crivicich Antonia fu Pietro, madre.
7952	21-3-1933	720	Id.	Roinich-Grabar Giuseppe di Giuseppe	21-2-1905 - Barban d'Istria	Roini-Garbani	Ghergorovich Lucia di Carlo, moglie; Maria e Giovanni, figli.
7953	22-3-1933	1564	Id.	Scher Giuseppe fu Tommaso .	1-4-1896 - Feranzano di Capodistria	Serri	Bestiach Teresa di Antonio, moglie.
7954	Id.	1597	Id.	Scrivanich Antonio fu Natale .	20-4-1855 - Sansego di Lussinpiccolo	Scrivani	Mattessich Domenica fu Martino, moglie; Scrivanich Francesco fu Giovanni, nipote.
7955	Id.	1601	Id.	Scrivanich Casimiro fu Giovanni	19-1-1891 - Sansego di Lussinpiccolo	Scrivani	Picinich Anna fu Domenico, moglie; Antonia, Matteo, Anna, Maria, Gaudenzia, Casimiro e Domenica, figli.
7956	Id.	1598	Id.	Scrivanich Antonio di Francesco	8-11-1893 - Sansego di Lussinpiccolo	Scrivani	Picinich Maria fu Nicolò, moglie, Antonia, Emanuele e Francesca, figli.
7957	Id.	1562	Id.	Scher Giovanni fu Antonio . .	25-11-1882 - Capodistria	Serri	Berbich Maria di Giuseppe, moglie; Antonio, Anita, Giovanni, Guerrina, Ida, Mario, Emma, Giordano, Guido e Lidia, figli.
7958	Id.	1570	Id.	Scher Vincenzo fu Tommaso .	16-11-1869 - Capodistria	Serri	Zucca Angela fu Antonio, moglie; Vittorio, Francesco, Anna, Bruno, Giordano ed Andreina, figli.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 99.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 242 — Data: 7 agosto 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Marinetti Luigi e Ravizzini Francesca — Titoli del Debito pubblico: nominativi 1 Prestito redimibile — Ammontare della rendita 3,50 %, capitale L. 11.200, con decorrenza 1° luglio 1935.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 462 — Data: 11 aprile 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Bergamo — Intestazione: Fornoni Giuseppe fu Pietro — Titolo del Debito pubblico: al portatore 1 — Ammontare della rendita: L. 25, consolidato 5 %, con decorrenza senza cedole.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 111 mod. X — Data: 21 maggio 1935 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Catania — Intestazione: Ferrara Girolamo fu Arcangelo, cassiere della Tesoreria provinciale di Catania, per conto di Vacirca Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: 1 usufrutto — Ammontare della rendita: L. 15, consolidato 5 %, con decorrenza omessa.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 28 marzo 1936 - Anno XIV

(894) *Il direttore generale*: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 31.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 % Redimibile (1934)	372166 800789	59,50 115,50	Ongetta *Emanuele* fu Clemente, assente nella 1ª rendita e presunto assente nella 2ª rendita, sotto la curatela di Ronchi Francesco fu Filippo, domt. a Germignaga (Varese).	Ongetta *Arturo-Emanuele* fu Clemente, ecc. come contro.
»	384064	1879 —	Miglioli Alessandrina, Angelina, detta Pierina, e Selene di Aurelio-Pietro, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri da esso Miglioli Aurelio-Pietro fu Omobono-Angelo, domt. a Cremona; con usufr. vitalizio a Miglioli *Ernesta o Erneste* fu Pietro, domt. a Cremona	Intestata come contro; con usufrutto vitalizio a Miglioli *Rosa-Ernesta-Rachele-Amalia* fu Pietro, domt. come contro.
»	448621	1067,50	Van Axel Castelli Elisabetta fu Giusto-*Rodolfo*, domt. a Venezia	Van Axel Castelli Elisabetta fu Giusto-*Adolfo, interdetta sotto la tutela di Loredan Adolfo fu Pietro,* domt. a Venezia
»	426765	560 —	Santoro Corrao Francesca fu Francesco, domt. a Salerno; con usufrutto a Santoro *Maio Anna* fu Salvatore, nubile domt. a Palermo.	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a Santoro *Marianna-Augusta-Giuseppa* fu Salvatore, nubile, domt. a Palermo.
Consolidato 3,50 % (1906)	181084 871195	700 — 210 —	Russo *Remigia* di Giacomo, moglie di Loiacono Francesco di Fedele, domt. a Mistretta (Messina). La 1ª rendita è vincolata per dote con patto di riversibilità	Russo *Maria-Remigia* di Giacomo, moglie ecc. come contro. La 1ª rendita è vincolata per dote con patto di riversibilità
3,50 % Redim. (1934)	226010	2100 —	*Argentina Antonio* fu Giuseppe, domt. a Littoria (Siracusa)	*Scaffidi Argentina Antonino* fu Giuseppe, domt. a Littoria (Siracusa)
Consolidato 3,50 % (1906)	394548	1144,50	Meille Alice, Giorgio, *Renato* e Matilde fu Paolo-Luigi, la 1ª moglie di Emilio Henknig, gli altri minori sotto la p. p. della madre Emilia Ganfrès, ved. Meille, domt. a Torino, tutti eredi indivisi del detto loro padre; con usufrutto vitalizio a Ganfrès Emilia di Giulio ved. di Meille Paolo-Luigi.	Meille Alice, Giorgio, *Giovanni* e Matilde fu Paolo-Luigi ecc. come contro; con usufr. vital. come contro.
3,50 % Redim. (1934)	425885	2100 —	Schüller Olga fu *Giuseppe* ved. Spiegel, domt. a Trieste, vincolata	Schüller Olga fu *Ignazio-Giuseppe* ved. ecc. come contro.
»	350285	860,50	Mantero Enrica fu Mario, *nubile*, domt. a Genova.	Mantero Enrica fu Mario, *minore*, domt. a Genova.
»	47202	846,50	De Cimma *Giuseppina* fu Rocco, moglie di Larocco Giuseppe-Antonio domt. a Calabraro Potenza, vincolata.	De Cimma *Maria-Giuseppa* fu Rocco, moglie ecc. come contro. vincolata.
»	115149	794,50	Farchi Ettore, Michele, Nicola e Giuseppe di Francesco, minori sotto la p. p. del padre, domt. a Bari; con usufrutto a Donadio *Giuseppina* fu Achille ved. di Farchi Nicola, domt. a Bari.	Intestata come contro; con usufrutto a Donadio *Maria-Giuseppa* fu Achille, ved. ecc. come contro.
Consolidato 3,50 % (1906)	799499	161 —	Tortora d'Amato Teresa fu Giuseppe, moglie di *Geremei Amati Geremia*, domt. a Napoli, vincolata.	Tortora d'Amato Teresa fu Giuseppe, moglie di *Geremia de' Geremei Amati Francesco* fu *Lucio*, domt. a Napoli, vincolata.
3,50 % Redim. (1934)	408588	2100 —	Aita Italia di Arrigo, domt. a Tolmezzo (Udine) vincolata	Aita Italia di *Nicolò-Arrigo*, domt. come contro, vincolata.
»	167415	262,50	*Raullet Vittorina* fu Augusto, nubile, domt. ad Arvier (Torino)	*Rollett Maria-Vittorina* fu Augusto, nubile, domt. come contro.
»	158024	140 —	*Roullet Vittorina* fu Augusto, nubile, domt. ad Arvier (Torino)	
»	129006	311 —	Montegazza Giuseppina e *Marchita detta Bambina* fu Marco, minori sotto la p. p. della madre Todeschini Angela fu Giuseppe ved. Mantegazza, domt. a Brenta (Como) Con usufr. vital. a Todeschini Angela fu Giuseppe, ved. di Mantegazza Marco, domt. a Brenta.	Mantegazza Giuseppina e *Bambina Marca-Angela* fu Marco, minori ecc. e con usuf. come contro.
»	479584	1561 —	Morelli *Ferdinando* fu Fernando, minore sotto la p. p. della madre Morroto Olga fu Domenico, domt. a Genova	Morelli *Ferdinanda* fu Fernando, minore ecc. come contro.
»	116415	59,50	Gabbiano Felicina e Mariola fu Mario, minori sotto la p. p. della madre Ariotta *Lucia* fu Felice, ved. Gabbiano, domt. a Casale (Alessandria) con usuf. vital. ad Ariotta *Lucia* fu Felice, ved. di Gabbiano Mario, domt. a Casale.	Gabbiano Felicina e Mariola fu Mario, minori sotto la p. p. della madre Ariotta *Angela-Lucia* ecc. come contro; con usuf. vital. ad Ariotta *Angela-Lucia* ecc. come contro.
»	419718	420 —	Inversini *Angela* fu Daniele, moglie di Monti Giuseppe, domt. a Milano, vincolata.	Inversini *Giuseppa-Angela* fu Daniele, ecc. come contro, vincolata.
»	474757	252 —	Casa di Lavoro e Patronato per i ciechi di Guerra di Lombardia in Milano; con usuf. a Guffanti *Gildo-Carlo* di Paolo, domt. a Bulgaro Grasso (Como).	Intestata come contro con usufrutto a Guffanti *Sildo-Carlo* di Paolo, domt. come contro.
»	439344	644 —	*Giachino Maria-Margherita*-Giuseppina detta Luigia fu Maria, moglie di Dalvi Giuseppe, domt. a Mori (Trento)	*Giacchino Margherita-Maria*-Giuseppina detta Luigia fu Maria, moglie ecc. come contro.
»	33941	850 —	Figallo *Mario* fu Nicolò, domt. a Rapallo (Genova).	Figallo *Marco* fu Nicolò, domt. a Rapallo (Genova).
»	101352	14 —	*Pessotta* Costante fu Stefano, domt. ad Urgnano (Bergamo).	*Pezzotta* Costante fu Stefano, domt. come contro.
»	213160	262,50	*Vinghiarelli* Rosa e Francesco di Pasquale, minori sotto la p. p. del padre, domt. a Terzigno (Napoli).	*Vinghiarello* Rosa e Francesco di Pasquale, minori ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 10 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

(663) Roma addì 7 marzo 1936 - Anno XIV.

Il direttore generale: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Unica pubblicazione).

Alienazione di rendite nominative.

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'Autorità competente, giusta il disposto dell'art. 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione, si notifica che, ai termini dell'art. 101 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del Debito	NUMERO d'iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
3,50 % Redimibile (1934)	183211	Sivolella Filippo fu Achille, domic. a Savoia di Lucanja (Potenza) ipotecata . . . L.	490 —
Cons. 3,50 % (1906)	661538	Baralc Vincenzo fu Giuseppe domic. a Borgomasino (Torino) ipotecata . . . . »	805 —

Roma, 31 marzo 1936 - Anno XIV.

(982)

Il direttore generale: CIARROCCA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 10 aprile 1936-XIV - N. 83.

S. U. A. (Dollaro)	12,65	Olanda (Fiorino)	8,569
Inghilterra (Sterlina)	62,61	Polonia (Zloty)	238,23
Francia (Franco)	83,35	Spagna (Peseta)	170,50
Svizzera (Franco)	412,35	Svezia (Corona)	3,0793
Argentina (Peso carta)	3,48	Rendita 3,50 % (1906)	75,925
Austria (Shilling)	2,3615	Id. 3,50 % (1902)	71,30
Belgio (Belga)	2,14	Id. 3 % lordo	53,50
Canadà (Dollaro)	12,5925	Prest. redim. 3,50 % - 1934	75,30
Cecoslovacchia (Corona)	52,40	Obbl. Venezie 3,50 %	87,825
Danimarca (Corona)	2,80	Buoni nov. 5 % - Scad. 1940	99,20
Germania (Reichsmark)	5,0761	Id. id. 5 % Id. 1941	99,20
Grecia (Dracma)	11,50	Id. id. 4 % - Id. 15-2-43	90,20
Jugoslavia (Dinaro)	28,19	Id. id. 4 % - Id. 15-12-43	90,20
Norvegia (Corona)	3,0021	Id. id 5 % - Id. 1944	94,075

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 14 aprile 1936-XIV - N. 86.

S. U. A. (Dollaro)	12,68	Olanda (Fiorino)	8,591
Inghilterra (Sterlina)	62,68	Polonia (Zloty)	238,36
Francia (Franco)	83,50	Spagna (Peseta)	170,44
Svizzera (Franco)	413,25	Svezia (Corona)	3,0793
Argentina (Peso carta)	3,49	Rendita 3,50 % (1906)	75,55
Austria (Shilling)	2,364	Id. 3,50 % (1902)	71,675
Belgio (Belga)	2,1465	Id. 3 % lordo	53,75
Canadà (Dollaro)	12,61	Prest. redim. 3,50 % 1934	74,875
Cecoslovacchia (Corona)	52,47	Obbl. Venezie 3,50 %	87,85
Danimarca (Corona)	2,8025	Buoni nov. 5 % Scad. 1940	98,85
Germania (Reichsmark)	5,0761	Id. id 5 % Id. 1941	98,90
Grecia (Dracma)	11,50	Id. id. 4 % - Id. 15-2-43	89,725
Jugoslavia (Dinaro)	28,19	Id. id. 4 % Id. 15-12-43	89,75
Norvegia (Corona)	3,0021	Id. id 5 % - Id 1944	93,725

CONCORSI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Classificazione degli idonei all'esame a 1° ragioniere (grado 9°, gruppo B) nell'Amministrazione per gli Istituti di prevenzione e di pena.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto Ministeriale 31 dicembre 1934, registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1935, registro 1, foglio 341, col quale è stato indetto un esame di idoneità per la promozione al grado di primo ragioniere (grado 9°, gruppo *B*) nella carriera di ragioneria degli Istituti di prevenzione e di pena;

Veduti i verbali delle deliberazioni adottate dalla Commissione giudicatrice nominata con i decreti Ministeriali 2 aprile e 26 luglio 1935, registrati alla Corte dei conti rispettivamente il 30 aprile 1935, registro 5, foglio 215 e 13 agosto 1935, registro 9, foglio 145;

Veduta la deliberazione del Consiglio di amministrazione in data 10 giugno 1935;

Veduta la tabella di classificazione dei vincitori dell'esame di idoneità di cui al decreto sopra indicato, nonchè quella di coloro che raggiunsero la votazione necessaria nell'esame di merito di cui al decreto Ministeriale 14 giugno 1933 e che debbono quindi essere compresi, ai sensi degli articoli 22 e 42 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, nell'attuale graduatoria;

Decreta:

E' approvata la seguente tabella di classificazione dei riusciti idonei nell'esame di idoneità a primo ragioniere (grado 9°, gruppo *B*) nell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena:

1° Coscarella Fausto
2° D'Anca Carlo
3° Lauria Gioacchino
4° Genova Pietro
5° Mulè Giuseppe
6° Buranelli Alberto
7° Melilli Ignazio
8° Frizziero Eugenio
9° Baeri Angelico
10° Becattini Ezio
11° Lambertucci Oreste
12° De Rosa Stefano

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione da parte della Corte dei conti.

Roma, addì 29 febbraio 1936 - Anno XIV

Il Ministro: SOLMI.

(998)

REGIA PREFETTURA DI SIENA

Varianti al concorso ad un posto di veterinario.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Visto l'avviso di concorso al posto di veterinario condotto del comune di Pienza in data 31 dicembre 1935-XIV, n. 20687, ed il decreto prefettizio del 16 marzo 1936-XIV, n. 4256, col quale viene prorogato al 31 maggio p. v. il termine per la presentazione delle domande per prender parte al concorso stesso;

Viste le deliberazioni della Giunta provinciale amministrativa in data 18 febbraio 1925 e 26 maggio 1926, che stabiliscono gli stipendi minimi dei sanitari condotti;

Decreta:

Lo stipendio base, lordo di ritenute e riduzioni di legge, assegnato al titolare del posto suindicato è di L. 8500, rimanendo revocato, nella sola parte che riguarda lo stipendio del veterinario il precedente avviso di concorso in data 31 dicembre 1935-XIV, n. 20687.

Siena, addì 30 marzo 1936 - Anno XIV

Il prefetto: UCCELLI.

(997)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.